Anno XX — Giovedì 21 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 18

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA COOPERAZIONE RURALE

per l'uso dei concimi chimici

L'industria della produzione dei concimi chimici va prendendo qualche estensione adesso in varie parti d'Italia, e non ultimo fu il nostro Friuli a seguire in ciò il nuovo indirizzo. Esso ha anzi più di molte altre Provincie il bisogno di venire con questi concimi di origine estranea al podere al soccorso di esso, a cui troppo si sottrae coi raccolti, senza ridargli colle concimazioni ordinarie tutto quello che gli si toglie d'anno in anno.

Siamo fortunatamente lontani da quel tempo in cui si lasciavano esportare, senza tenerne nessun conto per sè, le materie fertilizzanti per la Francia e l'Inghilterra; e la scienza è venuta in soccorso dell'industria agricola, mettendo a suo servigio le Stazioni agrarie, che cooperino anche a determinare la composizione, più o meno utile alla produzione agricola, dei concimi chimici che escono dalle diverse fabbriche.

Ma questo non basta ancora a diffondere quanto è desiderabile ed opportuno nelle nostre campagne l'uso di questi concimi sussidiarii, anche se in qualche luogo, come p. e. a Buttrio, le stesse Casse cooperative di prestiti contribuirono a diffondere l'uso di tali concimi.

Quest'uso, perchè presenti tutta la sua utilità, va subordinato alla composizione dei terreni, che nella nostra regione variano da un luogo all'altro anche a poca distanza, ed alla diversità delle coltivazioni e dei raccolti che si domandano alla terra. Nè basta, per cavare tutto il profitto dai concimi chimici, di somministrarli comunque sia ai terreni; ma occorre stabilire anche il tempo, il modo e la misura di somministrarli ai diversi prodotti, che si coltivano, per ricavare il massimo profitto rispettivamente al costo dei medesimi.

Per tutto questo non bastano le indicazioni generali della scienza chimica, che determini la composizione dei concimi, e nemmeno quelle dell'agronomia, che istruita da essa sceglie le diverse composizioni, o ricette se così si vuol dire, secondo che i prodotti coltivati si assimilano i diversi elementi di cui sono composti.

Tutto ciò può bensì, ed anzi deve servire di guida all'agricoltore; ma perchè ciò giovi economicamente parlando, egli deve porsi sulla via sperimentale e farsi un giudizio proprio sui risultati comparativi ottenuti coll'uso dei diversi concimi su diversi terreni e per diversi prodotti, calcolando poi anche il loro costo in relazione al frutto ricavato.

Noi vorremmo, che delle persone dotte e pratiche ad un tempo, dopo avere fatto molte di queste esperienze, componessero anche una particolare istruzione sul modo di farle; e su questo chiamiamo l'attenzione di tutti gl'Istituti e delle Associazioni e giornali agricoli dell'Italia, perchè stabiliscano certi principii secondo cui tutti gli agricoltori delle diverse regioni e zone agricole sappiano entrare nella via dell'*agricoltura sperimentale*.

Ma una volta, che si entri su questa via, può servire a sollecitamente progredire su di essa anche la *cooperazione rurale* dei singoli nostri villaggi, estesa dopo a poco a poco dagli uni agli altri e colla pubblicità della stampa generalizzata ad ogni regione, passando anche per certe cose i limiti della medesima.

Ma la Cooperazione rurale del villaggio poi, oltre alle esperienze locali, al modo di esercitarle, ai calcoli di tornaconto sulle medesime, a tutto quello in fine che può dirigere anche i piccoli proprietarii ed affittaiuoli in questa nuova via per il comune vantaggio, dove esista sotto qualsiasi forma di associazione, può servire all'acquisto dei concimi chimici ed alla loro distribuzione per tutti ed ai controlli per mezzo della scienza, onde sapere quello che si compera ed a quale prezzo si paga.

Ognuno vede, che per tutto questo noi siamo ancora sui principii e che trovando, dopo opportuni e diversi sperimenti, utile di ricorrere al sussidio dei concimi chimici per dedicarsi ad una coltivazione intensiva [di maggior tornaconto, è proprio necessaria la *cooperazione rurale*, senza di cui poco può ottenere l'azione individuale ed anche quello tardi e sovente con troppa spesa rispetto al vantaggio che ne può ritrarre.

Quella della coltivazione intensiva di certi prodotti a restaurazione della economia agricola, è una questione, che oggidì si agita da per tutto in Italia; ma finora lo si fa più teoricamente che non praticamente. La pratica vera dell'industria agraria la si fa sui luoghi dove la si esercita; ma per ottenerla conviene darsi lo strumento per attuarla. E siccome per questo scopo si ammette di dover riportare alla terra coi concimi chimici quei principii che coi raccolti se ne esportano, così bisogna darsi anche per questo, colla associazione e cooperazione locale, sotto qualsiasi forma prenda la sua origine, il mezzo per ottenere nel miglior modo un simile scopo. Ed anche per questo il nostro Friuli ha il vantaggio di una conveniente distribuzione della popolazione rusticana nei nostri villaggi.

P. V.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 20 gennaio.

La migliore notizia che di ora in ora qui si attende è la cessazione delle inconsulte quarantene imposte da certi governi, nonostante le dichiarazioni e le proteste degli stessi connazionali e le conferme ufficiali di varii consoli.

Come d'ogni nuova istituzione continuano sulla Guidovia da Fusina a Padova le critiche, i reclami. Specialmente si insiste, perchè si voglia adottare il sistema a snodamento degli assi delle ruote in modo da renderne indipendenti nel percorso delle curve il numero dei giri. Sistema tanto più raccomandabile, che in questa guidovia le risvolte sono pronunziatissime — V'è di peggio che, per non so qual motivo, le carrozze subiscono traballamenti ed inclinazioni sensibilissime. Mettete per soprassello che si corre sempre lungo la riva del Brenta, e talvolta a ciglio di sponda, e dovremo convenire, che la corsa, per quanto possa essere amena, ed ai tecnici anche sicura, non lo è affatto ai profani. E vi so anche dire, tanto per dire, che ci volle il bello, il buono in una di cosiffatte gite ad un cortesissimo ufficiale del Genio per tranquillizzare ed assicurare una cara donnina nostra compagna di viaggio alla quale in certi movimenti *ondulatorii* e *sussultorii* pareva proprio, così trascolorata dalla paura, dovesse venir male. Ed affè che gli altri concomitanti non erano punto tranquilli, cosicchè, mentre io invidiava il cavalleresco ufficio di quel colto ufficiale del Genio, augurava che la Società per vantaggio suo e per quello del pubblico pensasse ad efficaci provvedimenti per la migliore locomozione e più oculata manutenzione.

Ieri 19 giornataccia d'inferno, una pioggia fredda fredda che passava le ossa, livida ed arruffata la laguna e tuttavia non mancavano qua e là per le lucide procuratie, nei caffè ed anche in qualche gondola così sobbalzata coppie beate, eccentrici forestieri, e per gli abitanti, a rompere la monotonia e la tristezza di queste giornatacce, valgono i giocondi convegni di musica, d'arte, di ameni studi, le festine frequenti, i circoli filodrammatici, eminente l'artistico, ed i teatri.

Al Rossini le operette o scene comiche in musica che si vogliano, solleticando divertono chi si lascia così divertire.

Alla Fenice l'*Aida* cogli artisti attuali, se non desta entusiasmi, pur incontra il favore del pubblico; l'Excelsior ha sempre più luce, e così la stagione tira innanzi.

Al Goldoni il Vitaliani, che dirige un eletta comitiva d'artisti, ci ha dato e ci promette dare novità. *La Dottoressa*, quella Dottoressa che m'ha più del fanatico bizzarro studente dopo aver toccato con mano, troppo con mano, che anche nel sesso gentile la laurea dottorale non è riparo contro altre lauree, ritorna tutta donna, fin troppo donna, al marito sceso fino ad una saltimbanca, al marito pentito. Tutti tipi comici fino alla caricatura. Il *Carlo Emanuele* del Baci ebbe un esito contrastato, ma se la favola lascia a ridire, non si può negare a quel lavoro una forma splendida, sensi elevatissimi, grande studio e sommo amore.

Ancora delle elezioni

del III Corpo elettorale a Trieste

Il *Triester Tagblatt* è un foglio che si pubblica a Trieste in lingua teutona, sostenuto lautamente dal governo e che da parecchi anni vomita le più atroci ingiurie contro tutto ciò che sa d'italiano.

Il suddetto foglio, naturalmente, nella attuale campagna elettorale, appoggiò con tutte le sue forze i candidati dell'*Associazione politica* (leggi *governativa*) e combattè i candidati della *Società del Progresso* (i *Nazionali*).

Dopo la insperata e brillante vittoria dei liberali nel III corpo, il *Triester Tagblatt* stampò nel suo numero di domenica il seguente articolo, che crediamo, valga la pena di riprodurlo.

Il *Giornale teutono* fa molte giuste osservazioni e procura di consolarsi dicendo, che non è l'*idea austriaca* che fu sconfitta; magra consolazione del resto, perchè basata su false premesse.

Ecco l'articolo tradotto dal tedesco:

« L'*Associazione politica* ha toccato ieri il suo Sedan. Essa ha perduto di fronte al *Progresso* il terzo Corpo elettorale, che era stato sempre l'incontrastato dominio del *partito patriotico* (leggi *austriaco*). Il nostro partito non è stato ancora mai sconfitto nel modo d'ieri — ma a ogni modo esso non è stato condotto neppur mai alla battaglia elettorale dall'*Associazione*.

« Nell'anno 1882 si era costernati, perchè dei dodici candidati *patriotici* proposti per questo corpo elettorale ne erano stati eletti dieci soltanto; ieri dei dodici candidati, che l'*Associazione* nominava quali rappresentanti del *partito patriotico*, è stato eletto *uno solo ed unico*, e il *patriotismo* di quest'unico ha una punta di color rosso; quest'unico è il signor i. r. professore Vierthaler.

« Ecco il risultato elettorale. (*Qui il « Triester Tagblatt » pubblica i nomi degli eletti e il numero dei voti*).

« L'unico candidato del *Progresso*, che non è stato eletto, il signor *Poglayen*, ottenne tuttavia tra i candidati rimasti in minoranza il maggior numero di voti: 859.

« Alla elezione di questa volta presero parte circa 95 elettori più che non a quella dell'anno 1882 per lo stesso corpo elettorale. Il numero degli aventi diritto al voto è diventato però notevolmente più grande, in conseguenza dell'iscrizione dei consorti. Allora il massimo numero di voti dati agli eletti importava 861 voti, adesso 943, il minimo allora 811 voti, adesso 870. La cosa acquista dunque l'apparenza che l'aumento degli aventi diritto al voto sia tornato di esclusivo vantaggio al partito del *Progresso*.

« Delle 1762 schede elettorali deposte in tutto, 845 erano compatte per la lista del *Progresso*, 760 per quella dell'*Associazione* e 157 erano miste.

« Lo scrutinio, che era incominciato alle ore 2 del pomeriggio, era terminato appena un'ora prima della mezzanotte.

« Un'ora prima della mezzanotte. Le vie, che di notte sono solitamente tranquille, sono animate. Le avanguardi di entrambi i partiti aspettano ferme l'esito della lotta elettorale. L'orologio fa risonare le 11 ore, l'ultimo nome è letto, lo scrutinio dell'ultima scheda è fatto, l'ultima linea è scritta nel protocollo — la lotta è al suo termine, la battaglia è perduta.

« *La battaglia è perduta, l'« Associazione politica » ha perduto la battaglia. Se non fosse la bandiera dell'Austria, che essa ha portato con frivola temerità nella lotta, che la sua incapacità ha tramutato per dei in disfatta, se non fosse la bandiera dell'Austria, su la quale cade l'ombra di questo esito della lotta elettorale, noi non avremmo nessuna lagrima per questa disfatta, nessun lamento per la umiliazione, che essa ha patito, che ad essa è toccata.* »

« Nessuna lagrima e nessun lamento — noi non abbiamo mai potuto considerare tragicamente quest'associazione, mai potuto prenderla sul serio. Dalla prima ora della sua esistenza sino ad oggi noi la abbiamo considerata come una sventura per il *partito patriotico*, come una fatalità per la sua causa. Nella lotta politica la causa più giusta soggiace, quando essa è affidata ad una combricola di persone di tendenza, le quali storcono la serietà della storia a trivialità di palcoscenico, che rubano alla grandezza degli avvenimenti il suo vero valore, che tentano di fare de' più sacri sentimenti, dei più elevati principii degli strumenti del loro egoismo, della loro ambizione, talvolta della loro ridicolaggine e della loro abiettezza.

« Noi abbiamo preteso dagli elettori un sagrifizio, noi li abbiamo scongiurati a piegarsi alla dura necessità e a cooperare alla vittoria dell'*Associazione*, *per iscongiurare dall'idea dello Stato austriaco il pericolo di una sconfitta. Gli elettori non hanno fatto questo sagrifizio.* Abbiamo noi il diritto di accusarli per questo? Non hanno forse essi dato ascolto agli impulsi di un illuminato patriotismo, mentre impedirono che questa sciagurata associazione trovasse in un successo, che il *suo* spirito di sagrifizio *ad essa* procura la garanzia di continuare ad esistere? Non ha forse il politico istinto del popolo, questa fonte più originale d'ogni arte di Stato, trovato il lato

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

Gli altri fiumi montani.

(Continuazione).

L'*Isonzo*, quando esce dai monti, arricchito a sinistra dalle acque che vengono dalla valle d'Idria, ricca delle miniere di mercurio, e dal Vipacco, tiene alla sinistra Gorizia, che fu parte non solo del ducato longobardo, avente la sede a Cividale, ma anche del principato de' patriarchi di Aquileja, aventi la loro sede ad Udine, ed ora s'è in pochi anni assai accresciuta colle sue industrie che giovano anche a Trieste; e poi, costretto da una fila di colli a piegare verso occidente, lascia alla sua sinistra, fra sè ed il Timavo, il territorio di Monfalcone, noto per i suoi bagni termali, che vi si usano quando l'alta marea va a riscaldarsi frammezzo alle roccie.

Monfalcone, che vede ancora sul colle i ruderi d'un castello che si attribuisce a Teodorico re dei Goti, ha eretto ora una fabbrica per il cotonificio, sentendo il commercio triestino la necessità di farsi dappresso un territorio industriale, ed aspira a congiungersi colla ferrovia che da Venezia a Portogruaro, Latisana, San Giorgio di Nogaro, Palmanova, risalirà ad Udine; e proprio testè ha deciso, a grandissima maggioranza di voti dei possidenti del territorio, appartenenti già alla repubblica di Venezia fino alla sua caduta, di condurre fino a sè un canale dall'Isonzo, che dopo avere servito alle industrie nuove da fondarsi (taluna già fondata, quella dei conciapelli, fu rapita ad Udine, causa le tariffe doganali, richiamandovi da Udine, già celebre per questa industria, fino gli operai) dovrà irrigare e fecondare tutto quel territorio posto fra monte e mare, che potrà essere l'orto di Trieste e di Vienna.

Si crede nella possibilità, che i lavori comincino nella prossima primavera. E' da credersi, che una volta eseguiti, sotto la direzione dell'ingegnere Vicentini (1), che, assieme al co. Nicolò Mantica di Udine, n'è uno dei principali promotori, l'opera possa mostrare ben presto i suoi effetti e servire così di stimolo ai distretti friulani, al di qua dell'Isonzo, ma al di là del confine, di unirsi in consorzio per effettuare un altro progetto dell'ingegnere Vicentini di Ronchi di Monfalcone; cioè di chiedere ad Udine, che accresca la portata del suo canale Ledra-Tagliamento, e di prendere per proprio uso metri 7 1/2 delle nostre acque, facendole passare il Torre. Queste acque produrrebbero un doppio vantaggio, che sarebbe quello di irrigare pure colà delle terre friulane, molte delle quali possedute da cittadini del regno, avendo prima potuto servire ad Udine per accrescere d'assai la forza idraulica e quindi fondare delle nuove industrie.

Questo secondo progetto dell'ingegnere Vicentini si collegherebbe poi all'idea delle bonifiche nel fertile territorio di Aquileja, così detta seconda Roma, ridotta ora ad essere un museo d'antichità, vale a dire di tutta la zona fra l'Isonzo, l'Ausa-Corno e la laguna di Grado, anch'essa in molti tratti redimibile e riducibile a territorio agrario.

Noi al di qua del confine, vedremmo volontieri eseguirsi tutti questi progetti, perchè servirebbero di stimolo per opere simili in tutta la zona bassa e lagunare entro i confini del Regno e poi i Friulani del Regno non possono dimenticare, che la loro stirpe si estende al di là di esso, che Aquileja fu la capitale romana del Friuli, suo emporio e propugnacolo, e che Grado si può dire la prima delle Venezie.

Il *Natisone* che bagna San Pietro, che prese ora da lui il nome, attraversa Cividale, vi serve anche a qualche industria, ma essendo profondato fra le due rive, non potrebbe forse dare acque per l'irrigazione delle due parti, se non servendosi di macchine elevatrici.

Presso a Manzano se ne sottrae una roggia, che serve ai molini poco prima che esso si unisca al Torre, che riceve più sotto anche il Judri e si unisce con esso ancora più al basso all'Isonzo.

Il *Torre* sbocca dai monti a Tarcento, che nell'angolo al piede di essi forma un delizioso soggiorno a poca distanza dalla ferrovia, come Tricesimo e venendo giù giù fino presso ad Udine, avuto sopra colti, prima e dopo, parecchi altri torrenti montani alla sua sinistra, giunto al piano paga il tributo delle sue acque, costretto a derivare dalle due parti colla

(1) Pur troppo, recentemente e dopo che fu scritto questo, l'ingegnere Vicentini promotore di utili imprese nel Friuli orientale, è morto.

giusto, quando spinse gli elettori a liberare il partito patriotico dall'*Associazione* al prezzo d'un momentaneo trionfo del *Progresso?*

« Le elezioni sono l'oracolo del popolo. Guardiamoci dal fraintenderlo. Non è stata l'idea dello Stato austriaco che soggiacque in questa lotta — ma fu battuta una combriccola, che ne abusava. Questo ci porge conforto nel rammarico di questo momento. Noi ci rileviamo al pensiero che il patriotismo non ha trionfato forse mai meglio che nel momento, nel quale soggiacque una associazione, che imprese a farne, degradandolo, la maschera, la copertela e lo strumento d'una combriccola. »

Ieri l'altro colle elezioni del secondo corpo il partito nazionale ottenne una nuova vittoria, riuscirono eletti tutti i 12 candidati proposti dalla *Società del Progresso*.

Finora dei 54 consiglieri da eleggersi ne furono eletti 36, dei quali **35** appartengono al partito nazionale.

Restano ancora da farsi 18 elezioni, delle quali 12 dal primo corpo elettorale di città, 6 dai distretti elettorali del territorio, (ciascun distretto elettorale del territorio elegge 1 consigliere).

Il primo corpo elettorale eleggerà sabato venturo i suoi 12 rappresentanti e vi è tutta probabilità di una nuova vittoria *nazionale*, sebbene in passato quel corpo composto dei maggiori censiti, abbia quasi sempre votato pel governo.

Qualunque pure sia l'esito delle rimanenti elezioni, una forte maggioranza è già assicurata al partito liberale e la popolazione di Trieste ha dimostrato a sufficienza quali sieno i *suoi veri sentimenti*.

Onore all' Italiana Trieste!

NOTIZIE AGRARIE.

Il ministero di agricoltura ha preso la decisione di continuare anche nel corrente anno l'intrapresa opera del ripopolamento delle acque dei maggiori fiumi e laghi nazionali, allo intento di porre un argine alla diminuzione di pesce nelle acque dolci e di recar vantaggi ai pescatori ed ai consumatori.

A sue spese saranno immerse nei fiumi del Trevigiano 100 mila trotelline, acquistandole dallo Stabilimento di piscicoltura in Torbole sul Garda; verrà replicata la immissione di un milione di cieche d'anguilla nel lago Trasimeno e la semina del Salmerino nel lago d'Idro, acquistando 50 mila nova embrionate dallo Stabilimento C. Schuster di Friburgo nel Baden; e verrà pure ripetuta la coltivazione dei coregoni su più larga scala pel lago di Como. Di nova di coregoni fu dato commissione, per un milione allo stabilimento imperiale di pisicoltura a Uninga e per 700 mila a quello C. Schuster anzidetto.

E' pure intendimento del Ministero di promuovere in quest'anno l'*astacicoltura* specialmente in quei paesi d'Italia ove il gambero *(astacus saxatilis)* è scomparso da anni ed appena accenna ora a rivivere nelle nostre acque, essendo ricercatissimo quel cibo ed oggetto d'importazione dall'estero.

Il Ministero ha affidato al conte dottor Alessandro Ninni di Venezia, che ha di già fatto studi pregevolissimi in codesta coltura, l'incarico di redigere una proposta concreta onde tradurre in atto quel divisamento.

Anche nel corrente anno per cura ed a spese del ministero di agricoltura sarà tenuto l'insegnamento pratico del caseificio presso le latterie sociali di Villa di Villa (Belluno) e di Talamona (Sondrio) ad alunni prescelti dai Comizi agrari del Regno.

Il corso avrà la durata di tre mesi a principiare dal 15 febbraio p. v. Gli alunni che faranno buona prova nel tirocinio pratico delle latterie saranno inviati dopo al corso teorico-pratico bimensile presso la Stazione sperimentale di Lodi onde perfezionarli meglio nei metodi razionali della manipolazione, fabbricazione e conservazione dei prodotti caseari.

Un altro consimile insegnamento avrà pure luogo per gli alunni della Sicilia nella R. Scuola pratica di agricoltura di Caltagirone (Catania) ove fu istituito all'uopo e molto opportunamente un Osservatorio di caseificio disponendo esso di una bene ordinata cascina e di un giovane esperto nella industria.

Sono in progetto, e le pratiche sono bene avviate, due scuole agrarie, una di zootecnia e caseificio da istituirsi nella provincia di Foggia, l'altra di agricoltura pratica ad Avigliano in provincia di Potenza.

PONCHIELLI

Oggi a Milano si celebrano solenni funerali in onore di Amilcare Ponchielli.

Il ministre dei lavori pubblici spedì alla vedova il seguente telegramma:

« Profondamente addolorato per la grande perdita che la patria e l'arte hanno fatto con la morte dell'illustre suo consorte e mio concittadino, a Lei, che fu affettuosa compagna dell'indimenticabile estinto, ed occupò tanta parte del suo cuore, rivolgo le mie più sentite e sincere condoglianze. »

« GENALA »

L'on. senatore Bargoni ha inviato alla signora Ponchielli il seguente telegramma:

« Venezia 19 gennaio.

« Concittadino e ammiratore dell'illustre estinto, di cui Ella, con animo di artista e cuore di amante, divinava i trionfi, incoraggiava il genio, consolava la vita, La prego accogliere la mia sincera condoglianza associata al cordoglio di quanti hanno culto per l'arte che fu affermazione di vita italiana anche quando l'Italia non era, e che ebbe da Ponchielli nuovo lustro non perituro. »

« Senatore BARGONI »

Alla signora Ponchielli veniva ieri presentata personalmente dal maestro Marchetti una lettera affettuosissima e commovente tutta scritta di pugno dalla Ristori, la quale esprime il vivo suo cordoglio per la perdita dell'illustre maestro e tutta la sua ammirazione per lui.

La signora Ponchielli ha espresso il desiderio che gli otto cordoni del feretro siano sostenuti dalle seguenti persone: dal prefetto di Milano, comm. Basile; dal sindaco di Milano, comm. Negri; dal sindaco di Cremona, cav. Sacchi; dal direttore del R. Conservatorio, comm. Bazzini; dal zio del defunto, sig. Giuseppe Brambilla, che fu suo procuratore; dal cognato, sig. Ermenegildo Strada; dal sindaco di Maggianico, cav. Brini; dal presidente della Congregazione di carità di Bergamo, cav. Finardi.

IN MEMORIA DI AMILCARE PONCHIELLI

Il Comitato che sottoscrive il presente annuncio si propone di dedicare una memoria ad Amilcare Ponchielli, da collocarsi nel Regio Conservatorio di musica o nel Teatro della Scala.

La sottoscrizione è aperta presso gli Uffici dei principali giornali e presso gli editori di musica in Milano.

Le somme raccolte saranno di mano in mano depositate presso la Banca Popolare di Milano. A sottoscrizione compiuta il Comitato radunerà gli oblatori per definire il luogo della collocazione e l'indole dell'opera d'arte che si vuole consacrare all'illustre defunto.

Achille Formis - Arrigo Boito - Filippo Marchetti - Franco Faccio - Eleuterio Pagliano - Luigi Erba.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 20.

Proseguesi la discussione della perequazione fondiaria.

Approvasi quest'ordine del giorno di Di San Giuliano: « La Camera invita il governo agli studi necessari per il disegno di legge allo scopo di facilitare lo scioglimento delle promiscuità ».

Discutesi ed approvasi l'art. 7: « Alle delimitazioni e alla determinazione, seguirà il rilevamento da farsi dagli agenti governativi catastali con intervento dei delegati delle Commissioni censuarie comunali se trattasi di confini comunali o dell'intervento dei possessori interessati, se di confini interni. I beni si intesteranno ai rispettivi possessori i quali risulteranno all'atto del prelevamento. Quelli contestati si intesteranno al possessore di fatto, con relativo annotamento e riserva di ogni diritto. I beni di cui non si potessero conoscer i possessori si intesteranno provvisoriamente al Demanio ».

Approvasi l'art. 8: « Con un altra legge si determineranno gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero perciò nella legislazione civile. Il Governo dovrà presentare il relativo disegno di legge entro due anni dalla promulgazione della presente ».

Approvasi l'art. 9: « La stima dei terreni ha per oggetto di stabilire la rendita imponibile su cui è fatta la ripartizione dell'imposta mediante la formazione di tariffe di estimo nelle quali è determinata, comune per comune la rendita stessa per ogni qualità e classe ».

Approvasi l'art. 10: « Di regola ogni Comune amministrativo avrà una sola mappa e tariffa; le eccezioni dovranno autorizzarsi dal ministro delle Finanze con decreto, su proposta delle giunte tecniche e delle commissioni censuarie comunali, e sentite le Giunte comunali ».

Approvasi l'articolo 11 quale segue: « La tariffa esprime in moneta legale la rendita imponibile di un ettaro per ciascuna qualità e classe. La rendita imponibile è quella parte del prodotto totale del fondo che rimane al proprietario, netta dalle spese e dalle perdite eventuali. I fondi saranno considerati in istato di ordinaria duratura coltivazione secondo gli usi e le condizioni locali e la quantità del prodotto sarà determinata in base della media del decennio che precede l'anno della pubblicazione della presente legge, ovvero del periodo più lungo di tempo che per alcune speciali colture fosse necessario a comprendere le ordinarie vicende delle medesime. »

Approvasi l'articolo 12 « I terreni saranno rilevati nello stato di coltura o destinazione nel quale si troveranno all'atto del rilevamento. Non si avrà tuttavia riguardo ai miglioramenti che il possessore dimostrerà di aver fatto posteriormente al 1 gennaio 1886, nè ai deterioramenti intenzionali a frode del catasto o dipendenti da circostanze accidentali o transitorie. Le norme per l'applicazione di queste disposizioni si stabiliranno regolarmente. »

Approvasi il seguente ordine del giorno di Di San Giuliano e Fili Astolfone accettato da Magliani: « La Camera confida che le norme per l'applicazione dell'art. 12 saranno redatte in guisa da facilitare ai proprietari la prova dello stato dei loro fondi al 1 gennaio 1886. »

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 e 25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che erige in Corpo morale la Cassa di previdenza dell'Associazione della stampa con un primo fondo di 805 lire di rendita.

— E' stato messo all'indice l'opuscolo del gesuita belga Hann, che considera le visioni ascetiche di Santa Teresa quali fenomeni isterici. L'autore però riprovò l'opuscolo, sottomettendosi.

— Il *Diritto*, commentando la voce che l'Imperatore d'Austria si recherebbe a restituire la visita al Re Umberto al castello di Racconigi, dice che Francesco Giuseppe sarà ricevuto festosamente dagli Italiani soltanto a Roma.

— Assicurasi che l'on. Depretis sarebbesi dichiarato favorevolmente in massima al mantenimento dello scrutinio di lista.

— L'« Hotel Costanzi » fu comperato, dicesi, per conto dei Gesuiti.

— Il *Corriere di Roma* assicura essere giunte a buon punto le trattative tra Magliani e Rothschild, per l'operazione destinata alla conversione dei prestiti redimibili.

— Secondo il *Diritto* essendo occorso di consultare il volume dei verbali dei Consigli dei ministri dell'anno 1870, non si sarebbe trovato. La mancanza rimonterebbe a parecchi anni. Il volume scomparso sarebbe quello in cui è registrata la deliberazione della presa di possesso di Roma.

— Verso la fine della settimana arriverà a Napoli il *Conte Cavour*, sul quale venne imbarcata la salma del comandante Parent morto a Massaua.

— Le notizie spacciate sulle condizioni di Massaua e sull'avanzarsi dei ribelli devono accogliersi con ampia riserva.

— Le nostre truppe occuparono Mokalile fra Zula e Arafali.

— Malgrado le dicerie che vanno spargendosi, l'on. Magliani desidera egli stesso che alla discussione del bilancio sia data ogni larghezza.

— La commissione per la legge sull'omnibus finanziario approvò l'aumento sul caffè; respinse recisamente il rimaneggiamento del registro e del bollo.

— I clericali non nascondono il loro malumore per le inadeguate conseguenze dell'iniziativa del Pontefice verso Bismarck. La lettera del Cancelliere considerasi un puro complimento, quindi negativa.

La *Voce della Verità* la riproduce senza una parola di commento.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. L'attitudine ostile di parte della stampa ufficiosa spagnuola contro la Francia dispiace molto a Freycinet, il quale chiederà spiegazioni al nuovo ambasciatore spagnuolo Albareda.

Si sospetta che l'assassino di Barrême sia un parente di sua moglie, il quale si sia vendicato per una questione d'interesse.

Lesseps partirà il giorno 28 corr. da Southampton per Panama onde assistere all'inaugurazione di una parte dei lavori del taglio dell'istmo.

INGLILTERRA. Secondo il *Morning Post* l'Inghilterra è disposta a prendere misure energiche in favore della Grecia causa la sua impotenza, per preservarla da pericoli nel caso di conflitto con la Turchia. Il *Mornig Post* crede l'Inghilterra avrebbe il concorso della Germania.

— Le deputazioni irlandesi, protestarono contro l'idea d'un parlamento.

Salisbury rispose che i provvedimenti saranno sottomessi al parlamento.

Il Governo farà il suo dovere.

SPAGNA. Il Governo diede alle autorità sulla frontiera dei Pirenei ed ai consoli spagnuoli in Francia istruzioni particolareggiate di invigilare gli emigrati repubblicani spagnuoli che si agitano assai.

— Il Papa accordò a Canovas la stessa decorazione che a Bismarck in occasione delle Caroline.

— La decisione del Papa riguardo alla questione delle isole Caroline, quale risulta dalla pubblicazione ufficiale, è stata accolta qui con malcontento, come lesiva alla dignità della Spagna.

La lettera poi del Papa al principe di Bismarck ha destato moltissima irritazione.

Varii deputati repubblicani ed anche alcuni conservatori e liberali intendono di attaccare alle Cortes l'accordo relativo alle isole Caroline.

— Si annuncia da Cartagena che lo stato del generale Faiardo, rimasto ferito nel sedare quel movimento insurrezionale, si è fatto gravissimo e che si renderà probabilmente necessaria una nuova amputazione.

BULGARIA. Nella risposta alla nota collettiva sul disarmo, la Bulgaria riconosce che la Russia continua a interessarsi della sorte degli stati balcanici, specialmente alla Bulgaria. Il governo dichiarasi pronto a demobilizzare, tosto che la Serbia, la cui attitudine attuale è ogni giorno più minacciosa, avrà preso anteriormente l'impegno formale di demobilizzare, o se le potenze acconsentono di garantire la pace e assicurare il territorio del principato contro un nuovo attacco od invasione dei serbi.

— Un dispaccio del *Journal des Débats* da Berlino conferma che lo Czar persiste nel separare la causa dell'esercito della Bulgaria da quella del principe Alessandro. L'accordo dei tre imperi continua nondimeno, sopra tutto per il disarmo degli stati balcanici.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica venerdì 12 corr. alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Dei libri liturgici a stampa della Chiesa di Aquileja (seguito). Lettura del s. o. dott. V. Ioppi.
2. Approvazione del resoconto economico 1885.
3. Proposta di un socio ordinario,

Note Carniche. Ci scrivono da Ampezzo il 18 gennajo:

Nella valle di Ampezzo furono istituite quest'anno due altre Latterie sociali oltre a quelle preesistenti: una a Vico di Forni di Sopra, l'altra a Enemonzo.

La Latteria di Vico di Forni di Sopra, che al 1° gennaio corr. contava 232 soci con 300 vacche da latte, lavora adesso poco meno di 1500 chili di latte al giorno. Come vedete questa nuova Latteria è la prima della Provincia per quantità di latte che raccoglie e lavora. E' appunto per questo e per la possibilità di trovare la forza motrice nell'acqua, di cui il paese abbonda, che la Rappresentanza sociale può facilmente provvedersi d'una scrematrice - centrifuga, e così iniziare la fabbricazione di burro squisitissimo da competere con quello delle migliori Latterie nazionali ed estere.

L'eccellenza dei foraggi e la gran quantità di vacche che offre il paese, il carattere eminentemente socievole di quella popolazione, l'intelligente operosità dei capi; sono tanti argomenti che fanno sperar bene dell'avvenire della Latteria di Vico, ch'io vorrei diventasse quanto prima una *Latteria modello* ad esempio delle altre istituite ed istituende ne' vari Comuni della Carnia.

La Latteria di Enemonzo conta 40 socii e lavora oltre a 6 quintali di latte al giorno; quella di Vico di Forni di

---

pescaia di Zompitta, ad Udine ed anche ai villaggi della sponda orientale. La cosiddetta Roggia Cividina, che si perdeva nel torrente Malina prima che questo si versasse nel Torre, fu costretta di recente a passarvi sotto, e dopo avere servito ad un molino di Buttrio, che ora vi si sta fondando coi metodi perfezionati, ad irrigare i fondi dei conti di Brazzà-Savorgnan, a Soleschiano, prima che Natisone e Torre si riuniscano.

Furono i conti di Brazzà che, d'accordo col Comune di Buttrio, diedero questo bell'esempio, il quale dovrebbe servire agli abitanti di tutto il pedemonte orientale, laddove dei torrentelli di breve corso hanno pure acque perenni o piovane, da potersi raccogliere in qualche bacino. Ma questo non avverrà prima che il Ledra-Tagliamento sia usufruito in modo da formare la grande scuola pratica d'irrigazione per tutto il Friuli.

La roggia della riva destra del Torre, dopo servito a parecchi molini e trebbiatoi, viene suddivisa nei pressi di Udine, di cui, internamente, circonda la terza cerchia antica, e poi va da una parte a finire a Mortegliano, dall'altra nelle fosse della fortezza di Palmanova, dove si perde inutilmente.

Coi recenti lavori fatti sul Torre a Zompitta, luogo di derivazione, dal consorzio rojale, sembrano assicurate queste roggie, che prima talora soffrivano interruzioni dalle piene del torrente quando guastavano la pescaja.

Se si derivasse tutta l'acqua del Torre prima che andasse a farsi inghiottire dalle ghiaje, se ne avrebbe di più, non solo come forza motrice per molini, trebbiatoi, battiferro ed altre fabbriche, ma anche per l'irrigazione, od almeno per quegli adacquamenti estivi lungo il corso delle roggie, che ora non di rado si fanno di furto, anche supponendo di sottostare ad una multa, tanto per salvare da inevitabile perdita i raccolti estivi.

Ma ora, causa la scarsità dell'acqua potabile cui dànno le fontane derivate, con grande spesa, con tubatura sotterranea di ferro, da Lazzacco, uno dei bacini dei nostri colli morenici, che dànno bensì origine a molte fontane, ma non possono dare altra acqua, se non quella che piove sul relativo bacino, e vi filtra, è rinata l'idea o di servirsi di alcune fontane sorgenti sulla riva destra del Torre, mediante tubatura anch'esse, oppure di cavare l'acqua più abbondante dal Torre stesso, e dopo averla depurata, di elevarla col mezzo della forza di una caduta del Ledra presso alla città, e di portare così l'acqua potabile a domicilio nei più alti piani in tutte le case, nelle fabbriche, nei magazzini, nelle caserme ed in tutti gli istituti cittadini e nella stazione della ferrovia, dove se ne attendono altre due, e la dogana (*dock*) che è una necessità per questa importante stazione di confine.

E' indubitato, che se le finanze del Comune permetteranno di eseguire questo progetto, sarebbe di una grande comodità per tutti i cittadini, che avrebbero l'acqua in casa, gioverebbe assai alla pulizia ed alla igiene e permetterebbe di estinguere più facilmente gli incendii prima che prendano un grande sviluppo, Quelle acque, se fossero abbastanza copiose, riversate nelle fogne e condotte poscia così immonde in canale coperto al disotto della città, potrebbero servire ad una marcita, che darebbe tutti i dì latte e burro fresco in copia ai cittadini, il di cui numero, anche per le nuove industrie va d'anno in anno crescendo.

Lodiamo l'idea, che se potrà essere condotta colla dovuta prudenza ad esecuzione, sarà d'indubitato vantaggio al paese, e potrà anche servire d'esempio ad altre città; poichè, se le più hanno provato di distribuire il gas d'illuminazione, l'acqua, che è di una ancora maggiore utilità, o piuttosto di necessità, sarebbe convenientissimo di poterla distribuire a tutti per l'uso quotidiano. Che si discutano con qualche serietà simili progetti di utilità pubblica giova anche in questo senso, che si rianima così lo spirito intraprendente delle popolazioni, e lo si porta naturalmente a pensare, oltrechè all'oggi, all'utile del domani.

E dobbiamo rallegrarci che ciò sia, perchè dimostra la buona tendenza delle popolazioni, le quali, aiutate anche ed ispirate dalla istruzione tecnica applicata, comprendono quasi istintivamente, che bisogna presentemente pensare soprattutto ai progressi economici ed a tutto quello che unisce le diverse classi sociali per i comuni vantaggi.

(Continua).

Sotto ha 49 soci con 550 chili di latte; quella d'Ampezzo 59 soci con 750 chili circa; non ho notizie delle altre due di Tredolo e Raveo.

La Latteria d'Ampezzo ha stretto un contratto con una Casa Lombarda per la fornitura di chili 80 settimanali di burro, fino a tutto marzo p. v., al prezzo di lire 2.20 il chilo netto delle spese ferroviarie.

Per un altro anno vorrei, che le Latterie di questo Canale cercassero il modo di unirsi per lo smercio cumulativo de' prodotti; ciò che potrebbe tornare a comune vantaggio.

***

È doloroso che la Carnia, dove ci sono tanti animali, manchi perfino d'un Veterinario.

Il Municipio di Villa Santina fa pratiche per l'istituzione d'una condotta veterinaria consorziale fra i Comuni delle due Valli di Gorto e di Ampezzo, con sede in quel Comune. Il tentativo di quell'onor. Municipio merita d'essere incoraggiato, ed io mi auguro che riesca a buon fine.

Atteso il numero dei Comuni, la maggior quota che deve assumersi il Capo consorzio, ed il sussidio annuo di lire 400 che, se non erro, la Provincia offre per le istituende condotte veterinarie, la spesa che toccherebbe per ogni Comune è minima.

Il *Giornale di Udine*, che propugna così valorosamente gl' interessi economici della Provincia, non deve dimenticare di spendere una parola in favore delle condotte veterinarie ne' luoghi di maggiore bisogno.

***

Si è lamentato e si lamenta la mancanza in Carnia d'un Comizio agrario, che potrebbe aver sede a Tolmezzo e composto di persone pratiche ed intelligenti, scelte nelle diverse parti della Carnia. Il Comizio, se bene organizzato e sussidiato, potrebbe portare considerevoli vantaggi mettendosi alla testa del movimento di trasformazione agraria-industriale appena ora iniziato colle Latterie sociali e cogl' imboscamenti. Il Commissario di Tolmezzo dovrebbe occuparsene, come ha promesso, nell'interesse di questa parte importantissima della *Provincia del Friuli*.

***

Ho parlato di *trasformazione agraria*, e ciò mi fece ricordare la questione del tronco ferroviario dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo. Io faccio voti vivissimi, perchè questo tronco venga compreso nei 1000 chilometri di ferrovia, giusta la domanda del Comune di Tolmezzo e le raccomandazioni del Ministero di agricoltura e commercio a quello dei lavori pubblici, inquantochè da siffatto tronco la *trasformazione agraria della Carnia* riceverebbe notevolissimo impulso.

Ho letto che la Carnia arreca alla ferrovia Pontebbana un movimento annuo di 40 mila viaggiatori, 20 mila tonnellate di merci e 1000 capi di bestiame. Colla ferrovia fino a Tolmezzo il movimento sarà non solo oltrepassato, come osserva il «Giornale dei lavori pubblici», ma quasi raddoppiato, poichè al presente una gran quantità di merci viene trasportata ad Udine e viceversa coi carri; e coll'apertura del Mauria tutto il commercio del Comelico e della Valle di Auronzo sarebbe forse diretto per queste parti.

***

Nel corrente anno verranno incominciati i lavori di sistemazione del tronco della strada nazionale compreso fra gli abitati di Socchieve e di Ampezzo. Tale sistemazione è della massima necessità ed urgenza, sia per togliere le faticosissime salite di Mediis e di Ampezzo, sia per finirla una volta colle frequenti interruzioni che ora si verificano, ne' tempi di pioggia, lungo il tratto di strada che percorre l'alveo dei torrenti Tierria e Lumiei.

Raccomando due cose all'ill.mo sig. Prefetto ed al Capo del Genio civile governativo:

I.° di sollecitare la consegna dei lavori appena il tempo e la stagione lo permetteranno;

II.° di disporre lungo la linea un accurato servizio di sorveglianza onde i lavori siano eseguiti come le regole d'arte insegnano e non si abbia a tradirne la consistenza per rifarsi del ribasso del 30 0[0 offerto sull'asta.

***

Ma le cose lunghe diventan serpi, dirà il sig. Direttore del *Giornale di Udine*, ed io chiudo, giacchè mi accorgo di avere tirato troppo in lungo; riservandomi per un'altra occasione di scrivervi su certe altre cose utili a sapersi, sempre che si accettino volontieri i miei scritti. (1)

A. B. C.

Carnovale. *Palmanova 18 corr.* Siam già da pecchi giorni entrati nella carnevalesca stagione, sacrata a Tersicore ed all'Allegria, poichè questa stagione non vuol sapere di melanconia ed esige che, chi ha quattrini, se la diverta, lasciandolo poi *padronissimo* di far astinenze e digiuni nella susseguente quaresima.

Qui si è tributato un primo omaggio alla gentile ed agil Dea avendo la nostra balda gioventù, le ultime due domeniche trascorse, alla Sala Apollo, sciolte le gambe all'aggraziata e misurata ginnastica della danza.

Nutriam per tanto fiducia che, dopo questo principio, non arresterassi lì, e che le porte del bel teatro sociale non rimarran chiuse al pubblico durante il carnevale, che è piuttosto di lunga durata, fino al giorno 9 marzo.

Nel decorso anno, ce ne rammentiamo si diedero, combinando l'utile col diletto, de' veglioni mascherati a totale beneficio di filantropici istituti, qui esistenti; i detti veglioni riuscirono di piena soddisfazione al pubblico sotto ogni rispetto e di vantaggio ai menzionati istituti.

Riteniamo per fermo che anche quest'anno avranno luogo altri veglioni allo stesso scopo benefico; e noi facciam la parte nostra augurando anticipatamente ad essi propizio il tempo e numeroso il concorso.

***

Oggi stesso abbiam veduto affisso ai muri della città un manifesto, il quale avverte il pubblico che la compagnia drammatica, diretta dal bravo sig. Giuseppe Rizzotto, darà in questo teatro delle rappresentazioni nuovissime e interessanti.

H.

Strade comunali obbligatorie. Pubblichiamo l'elenco dei Comuni della Provincia di Udine compresi nella 18a ripartizione di sussidi approvata con Reale Decreto 23 dicembre 1885.: Attimis lire 5500, Azzano X lire 16000, Camino di Codroipo lire 1100, Claužetto lire 30000, Frisanco lire 26,200, Maniago lire 15000, Medun lire 10000, Morsano lire 2200, Pagnacco 2000, Tricesimo lire 2000, Pasian Schiavenesco lire 3000, Pinzano al Tagliamento lire 9100, Pordenone lire 1400, Rivignano lire 14000, S. Martino al Tagliamento lire 3500, S. Pietro al Natisone lire 19500, Tramonti di Sopra lire 12000, Tramonti di Sotto lire 10,900, Zuglio lire 1500. In complesso lire 184.900.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento variato, che avrà luogo questa sera alle ore 8 col seguente programma:

1. Ponchielli, Aria nei «Lituani» per baritono cantata dal sig. A. Piussi; al piano il sig. m. F. Escher.

2. Boito, Potpourri nel «Mefistofele» per piano; esecutori i sigg. dott. G. B. D'Osualdo e V. Gonella.

3. Kücken, Romanza «Sei tu mia fulgida stella» cantata dalla signorina Italia Del Torre; al piano m. F. Escher.

4. Massenet, Aria nel «Re di Lahore» replicata, a richiesta, dal sig. A. Piussi; al piano m. F. Escher.

5. Gonella, Ricordi militari, fantasia per piano, harmonium, violini e flauto; esecutori i sigg. dott. G. B. D'Osualdo, V. Gonella, m. F. Escher, dott. U. Toniolo, A. Fiappo, E. Greco d'Alceo.

6. Verdi, Aria per soprano nell'«Attila», cantata dalla sig.a Del Torre; al piano m. F. Escher.

(1) Volontierissimo! Anzi quello che si domanda ai lettori del *Giornale di Udine*, che mira soprattutto all'unificazione ed ai progressi economici della nostra naturale Provincia, si è di essere sotto ad un doppio aspetto *soci cooperatori* all'opera, che a chi la fa costa molta fatica, ma da anni parecchi nessun materiale profitto ne traeper sè. Egli la continua proprio per cercare che il nostro Friuli dia qui presso ai rotti suoi confini un esempio di quello che può fare la cooperazione al comun bene di tutti del villaggio alla provincia. Ben vengano adunque i collaboratori spontanei, che non hanno pettegolezzi e polemiche personali da fare, ma bensì fatti ed utili idee di progresso economico, civile ed educativo da far conoscere. Ed a proposito del tronco della ferrovia di Tolmezzo, chi scrive può dire, che la Camera di Commercio, la quale, per dirla con una frase del medesimo, aveva amplamente dimostrato la utilità di questa ferrovia, ebbe dal Ministero del commercio comunicazione delle sue raccomandazioni a quello dei lavori pubblici.

P. V.

Veglione mascherato. Dunque per Domenica tutto è preparato al Teatro Nazionale per inaugurare il corrente Carnovale, con un grandioso Veglione mascherato.

Per dirvela in confidenza, a costo di peccar d'indiscretezza, vi saranno delle novità, inquantochè il simpatico teatro sarà adornato con eleganza, illuminato proprio coi fiocchi senza badare alla spesa.

Il solerte impresario sig. Pinzani, ha disposto anche perchè il *Ristorante* proceda regolarmente e sia fornito di ottimi cibi e bevande, il tutto ben inteso a prezzi discretissimi.

Dell'orchestra poi si trova inutile parlarne. Quando si dice che è diretta dal nostro Casioli, coadiuvato dai più distinti professori della città, ciò basta, perchè ognuno possa persuadersene.

I ballabili sono i migliori che si avesse potuto scegliere dal repertorio del presente carnovale, dei quali parecchi del Farbach, Metra, Straus e di molti altri celebri autori.

Con questa prospettiva, siamo sicuri che domenica molto pubblico interverrà al Teatro Nazionale ad inaugurare il primo veglione mascherato.

Baruffa scandolosa. In Giardino Grande, ieri notte, verso le otto, fra due donnacce, successe un alterco che dopo un lungo scambio di parole scandolose, terminò con il reciproco cambio di pugni, tirate di capelli e sgraffiature. Tutto ciò per gelosia di un bel mobile amante di una delle due Diane.

Questi fatti non sono rari in quei paraggi e gli abitanti devono esserne spettatori stando nelle loro case.

Non sarebbe ora di farla finita con quella classe di donnaccie, che girando dall'imbrunire della sera e fino alla mezzanotte recano continuamente scandali?

Notisi che quelle figure schifose si attirano ragazzi dai 12 ai 14 anni, ai quali se anco innocenti, insegnano il vizio. Preghiamo quindi a provvedervi chi ha il potere.

Teatro Nazionale. La *Mafiomania* datisi ieri sera non piacque, anzi per essere veritieri, venne generalmente disapprovata.

E' un lavoro ibrido sconnesso, privo di azione drammatica, a cui manca ogni interesse.

Le scene succedono alle scene, Dio sa come raffazzonate, senza uno scopo prestabilito, piene di esagerazioni e di inverosomiglianze.

La Mafiomania è senza dubbio, il peggior lavoro che abbia scritto il sig. Rizzotto, al quale noi consigliamo di non riprodurlo più sulle scene. Sarà un tanto di guadagnato per l'arte, e per il pubblico, che ieri sera si è annojato maledettamente.

Questa sera, ultima recita, serata d'onore dell'attore e direttore Giuseppe Rizzotto, si rappresenterà *La gerla di Papà Martin*. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

TELEGRAMMI

Roma 20. Stasera fu presentata la domanda d'autorizzazione a procedere contro Sbarbaro. La dotta relazione del procuratore generale De Faleo che accompagna la domanda sostiene che si debba accordare tale autorizzazione, ritenendo che l'articolo 45 dello Statuto garantisce il deputato in tutti gli stadi della procedura.

— Sbarbaro è atteso a Roma stanotte. Egli torna da Modena, ove ha tenuto una conferenza sull'arbitrato internazionale.

Atene 20. La stampa approva altamente la risposta della Grecia alle potenze.

— La Grecia soppresse le quarantene per le provenienze di Venezia.

Berlino 20. La *National Zeitung* annunzia che il vescovo di Fulda fu nominato membro della Camera dei signori.

Pietroburgo 20. Il *Journal de Saint Petersbourg*, parlando del rifiuto della Grecia e della Serbia di disarmare, dice che le potenze raddoppieranno i loro sforzi per raggiungere lo scopo prefissosi. Ciò esige non solo la dignità dell'Europa ma anche la necessità di prevenire calamità di cui non si potrebbero prevedere le dimensioni nè l'esito I governi di Belgrado, Atene e Sofia devono quindi demobilitare come vuole l'Europa.

Londra 20. Finora non si conferma che la Porta abbia chiamato sotto le armi i nuovi battaglioni di redifs.

Vienna 20. La *Politische Correspondenz* ricevette da Belgrado e da fonte autentica questa notizia: E' infondata la notizia della sospensione delle comunicazioni delle ferrovie serbe causa i trasporti di truppe e che la nota di Garaschianine rifiutante la demobilitazione sia stata seguita dalla chiamata alle armi pel 24 corr. della seconda categoria.

Cairo 20. Stephensen e il suo stato maggiore sono arrivati.

Mouktar sta meglio.

Oggi vi fu una seconda conferenza fra il Kèdive, Wolff e Mouktar pascià.

Parigi 20. Il ministero prepara un movimento nel personale diplomatico, uno degli ambasciatori titolari di una delle più importanti ambasciate avendo domandato il trasloco.

Madrid 20. Alcuni capi carlisti fra i quali Cucala e Dorrensolo domandarono l'amnistia.

Lima 20. Il ministro d'Inghilterra ricevette ordine di riconoscere l'attuale governo del Perù.

Napoli 20. I conduttori e cocchieri, dei tramwais, degli omnibus e delle vetture da nolo si sono messi in sciopero.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 21 gennaio 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	—.—	—.—	All'ett.
Id. com. nuovo	»	9.—	11.50	»
Id. Giallone com. n.	»	—.—	—.—	»
Id. Cinquantino	»	8.—	9.—	»
Id. Pignoletto n.	»	—.—	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Segala n.	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	17.50	—.—	»
Id. da semina	»	—.—	—.—	»
Lupini n.	»	—.—	—.—	»
Sorgorosso n.	»	5.25	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	10.—	12.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	13.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le 20000 uova lire 75 a 80 il mille. Sostenuto.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.25	1.35	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.30	1.40	»
Oche (vive »	»	—.—	—.—	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (femmine	»	1.—	1.10	»
Polli d'india (maschi	»	—.90	1.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.70	1.80	Al kilo
» del monte	»	1.90	2.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qualità	L.	6.50	7.00	Al q.
» »	II »	»	0.00	0.00	»
» della Bassa	I »	»	5.70	6.25	»
» »	II »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera	nuo.	»	0.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna	(tagliate	L.	2.40	2.55	Al q.
Legna	(in stanga	»	2.20	2.35	»
Carbone	(I qualità	»	7.40	8.30	»
Carbone	(II »	»	6.—	6.50	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	732 4	736.4	737.5
Umidità relativa	95	97	87
Stato del cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	10.9	—	—
Vento (direzione	SE	S	—
Vento (veloc. chil.	7	1	0
Termom. centig.	3.3	3.3	1.5

Temperatura (massima 5.5 (minima 1.4

Temperatura minima all'aperto 0.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 gennaio

R. I. 1 gennaio 96.85 — R. I. 1 luglio 94 68
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.75	a 200.18
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 20 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	677.50
Londra	25.03 1[2	Banca T.	—.—
Francese	100.24 3[4	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	96.75
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 20 gennaio

Mobiliare	493.—	Lombarde	216.—
Austriache	427.50	Italiane	97.40

LONDRA, 19 gennaio

Inglese	100 —[	Spagnuolo	—.[—
Italiano	95 11[16	Turco	—.[—

Particolari.

VIENNA, 21 gennaio

Rend. Aust. (carta) 84.10; Id. Aust. (arg.) 84.30
Id. 111.80 (oro)
Londra 126.25; Napoleoni 10.— —[

MILANO, 21 gennaio

Rendita Italiana 5 0[0 —.—.— serali 96.80

PARIGI, 21 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 96.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio puugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande.

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può avere all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.— — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto. 72

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.* Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

G. MAZZOLINI

Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE

pettorali e refrigeranti

del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione: — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a **L. 1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente.

Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. **L. 1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per **L. 5,10.** Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unico deposito in Udine farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia Reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda.

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo **L. 3.00.**

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi ne prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. **L. 4.00.**

Depositari in **Udine** i parucchieri e profumieri **Clain Nicolò** in Mercatovecchio, **Lang** e **Del Negro** in via Rialto. 75

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato;** imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua meravigliosa progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di Emilio **SALLÈS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI — **Torino** Via Bellezia n. 17 — **Ancona** Piazza Plebiscito — **Sondrio** Piazza Quadrivio.

CASE FILIALI — **Milano** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — **Udine** Via Aquileja n. 33 — **Varese** (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

20 Gennaio	vap.	**Reg. Margh.**
27 »	»	**Orione**
3 Febbraio	»	**Umberto I.**
10 »	»	**Bisagno**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

27 Gennaio vap. **Orione** — 10 Febbraio vap. **Bisagno**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)